

# «Scelte discontinue, troppa incertezza: ecco che cosa temono gli investitori esteri»

Rosa (Aibe): vedremo la legge di Bilancio

## L'intervista

di **Giuliana Ferraino**

A due mesi dall'insediamento, il governo Lega M5Stelle comincia a mostrare il suo volto, ma le misure in cantiere sui contratti, che rendono più difficili le assunzioni dei lavoratori temporanei, i ripensamenti sulla Tav e sull'Ilva, assegnata con gara internazionale al consorzio guidato da Arcelor Mittal, e perfino i dubbi sul gasdotto Tap e la vendita della fallita Alitalia lanciano segnali pericolosi agli investitori stranieri. «Una delle tre ragioni per cui l'Italia purtroppo non è un Paese attraente per gli investimenti industriali esteri, oltre a giustizia e burocrazia, è l'instabilità politica, intesa come mancanza di continuità delle azioni economiche e strategiche, quando si torna indietro su progetti e accordi già sottoscritti. Esattamente quello

che sta succedendo in questo momento», sostiene Guido Rosa, presidente dell'Aibe, l'Associazione delle banche estere che operano in Italia.

### Che cosa rischia il Paese?

«La mancanza di continuità è un deterrente molto forte agli investimenti stranieri e quelli che riceviamo sono tutti segnali di discontinuità con il passato. L'Italia è all'ottavo posto tra le 10 economie mondiali più attraenti, come mostra l'indice del nostro studio sull'attrattività degli investimenti realizzato con il Censis, con un punteggio di 43,3 punti su 100, anche se in lieve miglioramento rispetto all'anno scorso. Rischiamo di fare un ulteriore passo indietro».

### Quali tra le varie misure annunciate dal governo spaventano di più un investitore straniero?

«Il punto è un altro. Se i provvedimenti non hanno la copertura finanziaria necessaria, avranno un impatto sul debito pubblico e a preoccuparci dobbiamo essere so-

prattutto noi che ci ritroviamo con questo macigno sulle spalle. Il problema non è tanto se l'Europa ci concede o meno più flessibilità...».

### Qual è?

«Il nostro rating sovrano è solo 2 gradini sopra il livello spazzatura e un'agenzia di rating ci ha messo sotto osservazione con outlook negativo. Non vorrei che in autunno arrivasse un declassamento, diventerebbe ancora più difficile collocare i titoli italiani, per di più in uno scenario in cui la Banca centrale europea si prepara a chiudere il Qe, il suo programma di acquisti di titoli. Il momento della verità sarà la presentazione in autunno di quella che io continuo a chiamare legge Finanziaria».

### Teme la reazione dei mercati al ritorno dalle vacanze, come ha messo in guardia il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti?

«Se la legge di Stabilità rispedirà i paletti di equilibrio economico non prevedo scossoni, altrimenti i mercati reagiranno. Anche perché ci si aspetta che il debito pubblico diminuisca, come ha annunciato il ministro dell'Economia Giovanni Tria».

### Secondo il vicepremier Luigi Di Maio queste misure sono solo il primo passo, ha già annunciato l'arrivo della flat tax e del reddito di cittadinanza, accompagnati dall'abolizione della legge For-

### nero sulle pensioni...

«Io non contesto il valore politico economico di flat tax o legge Fornero. L'importante è che siano scelte compatibili con i vincoli di bilancio. Oggi gli investitori esteri hanno in mano poco più di un terzo del debito pubblico italiano, se venissimo declassati, non solo i nostri titoli non li comprerà più la Bce, ma nemmeno gli stranieri».

### Su alcuni provvedimenti Lega e M5Stelle sono divisi: crede che l'alleanza resisterà?

«Non lo so».

### Visti i primi due mesi sarebbe meglio andare a nuove elezioni sperando in un risultato diverso?

«Non lo so. La cosa più importante è avere continuità di governo, di regole e di contratti. Faccio sempre l'esempio di Milano, che oggi vive un piccolo boom. Sindaci di colore diverso come Letizia Moratti, Giuliano Pisapia e Giuseppe Sala hanno avuto un minimo di continuità di azione politica e i risultati sono visibili».

### E' ottimista?

«Spero che prevalga il buon senso politico che non porti a distruggere tutto quello che è stato fatto prima».



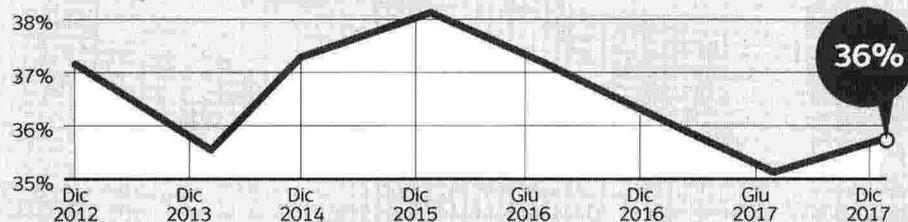
## LEGGI DI STABILITÀ

La legge di Stabilità, un tempo nota come legge Finanziaria, è la legge ordinaria, su proposta del governo, per regolare la politica economica del Paese nel triennio attraverso misure di finanza pubblica e di politica di bilancio. Oltre al Def, essenziali nella definizione della legge di Stabilità, sono i vincoli di bilancio europei.

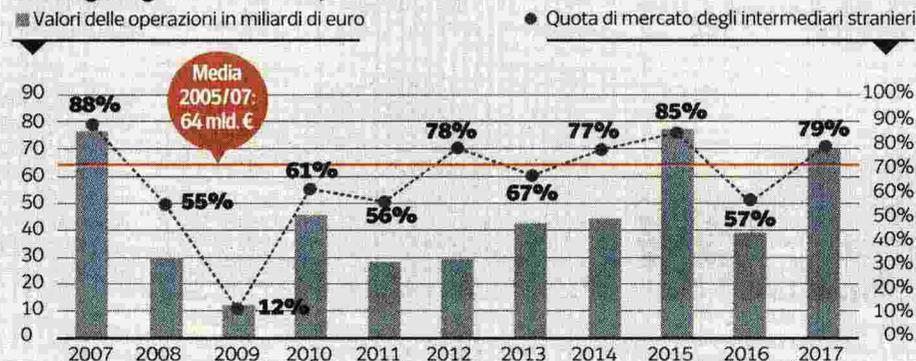
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il ruolo degli investitori esteri

### La quota sul debito pubblico



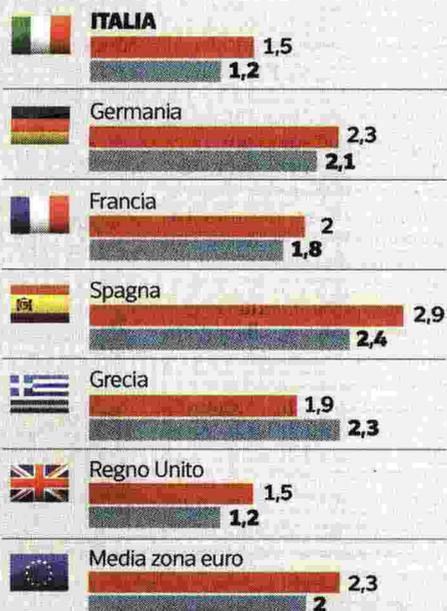
### Il sostegno agli investimenti (i prestiti sindacati)



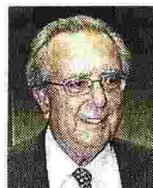
Fonte: Aibe (Associazione italiana banche estere)

### Crescita % del Pil

Previsioni della Commissione Ue



## Le banche



● Guido Rosa (nella foto) è il presidente dell'Aibe, l'associazione che rappresenta le banche estere in Italia

● Agli investitori esteri fa capo il 36% del debito pubblico italiano e l'86% degli investitori istituzionali presenti nel segmento Star di Borsa italiana è straniero

● Lo scorso anno gli intermediari esteri hanno partecipato al 79% dei prestiti sindacati richiesti da emittenti italiani (in totale i prestiti riconosciuti hanno sfiorato quota 70 miliardi di euro, con una crescita del 30% sull'anno precedente)

